

Risultati consolidati del Primo Trimestre 2026

Trimestre condizionato da una spiccata stagionalità ed una diversa programmazione delle manutenzioni

- Volumi in diminuzione: cemento (-3,3%), calcestruzzo (-23,7%) e aggregati (-5,1%)
- Ricavi: 345,9 milioni di Euro (-6,0% rispetto a 368,1 milioni di Euro nel primo trimestre 2025); i Ricavi non-GAAP sono pari a 344,1 milioni (-7,1% sul 2025)
- Margine operativo lordo: 38,8 milioni di Euro (-41,6% rispetto a 66,4 milioni di Euro nel primo trimestre 2025); il Margine operativo lordo non-GAAP è pari a 41,4 milioni di Euro (-40,6% sul 2025)
- Risultato ante imposte a 7,4 milioni di Euro, -75,7% rispetto ai 30,3 milioni di Euro nel primo trimestre 2025; il Risultato ante imposte non-GAAP è pari a 14,8 milioni di Euro (-62,7% sul 2025)
- Cassa netta di 303,7 milioni di Euro (143,2 milioni di Euro al 31 marzo 2025)
- Confermati gli obiettivi per l'anno in corso

Roma, 7 maggio 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V. ha esaminato e approvato i risultati consolidati del primo trimestre 2026, non sottoposti a revisione contabile.

Si precisa che a partire da aprile 2022 l'economia turca è considerata "iperinflazionata" in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29-Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate".

Dati consolidati

Principali dati economici (Milioni di Euro)	1° Trim 2026	1° Trim 2025	Var %	1° Trim 2026 Non-GAAP ¹	1° Trim 2025 Non-GAAP	Var %
Ricavi delle vendite e prestazioni	345,9	368,1	-6,0%	344,1	370,5	-7,1%
Margine operativo lordo	38,8	66,4	-41,6%	41,4	69,7	-40,6%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	<i>11,2%</i>	<i>18,0%</i>		<i>12,0%</i>	<i>18,8%</i>	
Risultato operativo	2,3	31,1	-92,6%	7,0	37,2	-81,1%
Risultato ante imposte	7,4	30,3	-75,7%	14,8	39,7	-62,7%

Volumi di vendita ('000)	1° Trim 2026	1° Trim 2025	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.166	2.240	-3,3%
Calcestruzzo (m3)	822	1.077	-23,7%
Aggregati (tonnellate)	2.279	2.401	-5,1%

Indebitamento finanziario netto (Milioni di Euro)	31-03-2026	31-12-2025	31-03-2025
Cassa netta	303,7	465,1	143,2

Organico del Gruppo	31-03-2026	31-12-2025	31-03-2025
Numero dipendenti	2.956	2.987	3.088

¹ I dati Non-GAAP escludono sia gli impatti dell'iperinflazione sia la valutazione degli immobili non industriali in Turchia.

Francesco Caltagirone Jr, Presidente e Amministratore Delegato, ha commentato:

“Il primo trimestre 2026 ha risentito dell’inverno più rigido degli ultimi 20 anni in Europa e in Turchia e di una diversa programmazione delle manutenzioni, che hanno inciso significativamente su volumi e redditività. Nel mese di marzo si è verificato un recupero dei volumi in alcune regioni. In un contesto macroeconomico e geopolitico complesso ed incerto e, in attesa di una maggiore visibilità sui prossimi mesi, riteniamo di confermare la guidance per l’esercizio”.

Di seguito si commentano i risultati economici consolidati del primo trimestre 2026 “Non-GAAP”, che escludono sia gli impatti dell’iperinflazione sia la valutazione degli immobili non industriali in Turchia. Questa rappresentazione consente una migliore comparazione della performance del Gruppo rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.

Nei primi tre mesi del 2026, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a circa 2,2 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 3,3% rispetto al medesimo periodo del 2025. La flessione è principalmente riconducibile alle condizioni climatiche eccezionalmente avverse che nella prima parte dell’anno hanno interessato diversi Paesi europei e la Turchia, quest’ultima condizionata dal progressivo completamento della ricostruzione post-sisma, oltre che dall’andamento debole dell’Asia pacifico. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla migliore performance in Egitto, grazie alla riattivazione della seconda linea di clinker, e in Belgio.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 0,8 milioni di metri cubi, hanno registrato una riduzione del 23,7% rispetto al primo trimestre 2025, con un calo più marcato in Turchia a causa del progressivo completamento della ricostruzione post-sisma e in generale nei Paesi Nordici e in Belgio, dovuto alle condizioni climatiche sfavorevoli e al rinvio di alcuni progetti infrastrutturali.

Nel settore degli aggregati, i volumi di vendita sono stati pari a 2,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 5,1% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. L’andamento riflette soprattutto la debolezza della domanda in Turchia e in Danimarca, solo parzialmente compensata dalla crescita registrata in Svezia, dal buon andamento del Belgio e dal nuovo business negli Stati Uniti.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo si sono attestati a 344,1 milioni di Euro, in diminuzione del 7,1% rispetto ai 370,5 milioni di Euro del primo trimestre 2025. La contrazione dei ricavi è imputabile principalmente alla riduzione dei volumi in diverse regioni e all’effetto cambio negativo di 21,4 milioni di Euro, in particolare per effetto della svalutazione della lira turca e del dollaro statunitense rispetto all’Euro. A livello geografico, si segnala una crescita dei ricavi in Belgio ed Egitto, mentre si è registrata una flessione in Turchia, Nordic & Baltic, Asia Pacifico e Stati Uniti.

I **costi operativi**, pari a 293,2 milioni di Euro, sono diminuiti del 2,9% rispetto ai 302,1 milioni di Euro del primo trimestre 2025.

Il **costo delle materie prime**, pari a 138,2 milioni di Euro, ha registrato una riduzione del 6,3%, principalmente per effetto dei minori volumi prodotti e dell’effetto cambio.

Il **costo del personale**, pari a 56,8 milioni di Euro, è rimasto sostanzialmente stabile (+1,0% rispetto allo stesso periodo del 2025).

Gli **altri costi operativi**, pari a 98,2 milioni di Euro, risultano sostanzialmente invariati rispetto all’esercizio precedente.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 41,4 milioni di Euro, in diminuzione del 40,6% rispetto ai 69,7 milioni di Euro del primo trimestre 2025. La riduzione del margine operativo lordo rispetto all’anno precedente è attribuibile per circa 25 milioni di Euro alle regioni Nordic & Baltic e Turchia, principalmente a causa della riduzione dei volumi legata alle avverse condizioni climatiche. La diversa programmazione delle manutenzioni annuali ha inoltre inciso negativamente sul margine operativo lordo, mentre l’effetto dei cambi è trascurabile.

L’incidenza del margine operativo lordo sui ricavi è scesa al 12,0% dal 18,8% del primo trimestre 2025.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 34,4 milioni di Euro (32,4 milioni di Euro nel primo trimestre 2025), è stato pari a 7,0 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 37,2 milioni di Euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti includono ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 per 9,0 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per 7,8 milioni di Euro, (2,5 milioni di Euro del primo trimestre 2025), grazie a maggiori proventi su cambi netti, pari a 9,9 milioni di Euro (1,7 milioni nel primo trimestre 2025). Al netto degli effetti sui cambi, gli oneri finanziari netti, inclusa la valutazione dei derivati si sono attestati a 2,0 milioni di Euro (proventi di 0,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2025).

L'**utile ante imposte** si è attestato a 14,8 milioni di Euro, in diminuzione del 62,7% rispetto ai 39,7 milioni di Euro del primo trimestre 2025.

Nel corso del primo trimestre 2026 il Gruppo ha effettuato **investimenti** per circa 53,1 milioni di Euro (31,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2025) di cui 18,8 milioni di Euro (9,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2025) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La **cassa netta** al 31 marzo 2026, pari a 303,7 milioni di Euro, è aumentata di 160,5 milioni di Euro rispetto alla cassa netta di 143,2 milioni di Euro al 31 marzo 2025, ed include: la distribuzione di dividendi della Capogruppo per 43,5 milioni di Euro avvenuta a maggio 2025, dividendi ad azionisti terzi per circa 8,7 milioni di Euro, l'incasso per la cessione di Kars Cimento per circa 51 milioni di Euro, l'incasso del rimborso assicurativo per 19,7 milioni di Euro e l'incasso di 18,6 milioni di Euro relativi al contributo "Just Transition Fund" a sostegno degli investimenti per la riduzione delle emissioni di gas serra dell'impianto in Belgio. La posizione di cassa netta comprende 81,5 milioni di Euro di debito per l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 (86,1 milioni di Euro al 31 marzo 2025).

La riduzione di 161,4 milioni di Euro rispetto alla cassa netta al 31 dicembre 2025 è dovuta alla stagionalità dell'attività nel primo trimestre, alle dinamiche del capitale circolante nonché al minore risultato di periodo e alla diversa programmazione delle manutenzioni annuali.

Il **patrimonio netto totale** al 31 marzo 2026 è pari a 2.012,7 milioni di Euro (1.975,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 e 1.856,7 milioni di Euro al 31 marzo 2025).

Andamento della gestione per area geografica

Nordic and Baltic

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	137.402	142.911	-3,9%
<i>Danimarca</i>	102.648	111.732	-8,1%
<i>Norvegia / Svezia</i>	32.457	32.016	1,4%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	16.543	16.668	-0,7%
<i>Eliminazioni</i>	(14.246)	(17.505)	
Margine operativo lordo	19.328	33.291	-41,9%
<i>Danimarca</i>	17.597	31.555	-44,2%
<i>Norvegia / Svezia</i>	(100)	382	n.s.
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	1.831	1.354	35,2%
MOL/Ricavi %	14,1%	23,3%	
Investimenti	25.263	12.848	

(1) *Islanda, Polonia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

Nel primo trimestre 2026 i ricavi delle vendite hanno raggiunto i 102,6 milioni di Euro, in calo dell'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2025, principalmente a causa di condizioni climatiche eccezionalmente avverse nei primi due mesi dell'anno, che hanno inciso negativamente sui volumi di vendita.

I volumi di cemento grigio sul mercato domestico sono diminuiti di circa il 10% rispetto al primo trimestre 2025, in un contesto caratterizzato dal più freddo inizio d'anno degli ultimi 20 anni; nel mese di marzo si è tuttavia registrato un parziale recupero (+6%). Le vendite di cemento bianco hanno invece mostrato un andamento positivo con una crescita del 15%, grazie a una domanda più sostenuta.

Le esportazioni di cemento hanno registrato una flessione del 7% dovuta principalmente alle minori consegne in Norvegia e Islanda, parzialmente compensate da una crescita nel Regno Unito, Francia e Finlandia.

I volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 22% rispetto al primo trimestre 2025, risentendo del rallentamento delle attività nei mesi di gennaio e febbraio a causa delle già citate condizioni climatiche; con una ripresa delle vendite nel mese di marzo. La crescente attenzione del mercato verso prodotti sostenibili rappresenta un elemento di vantaggio competitivo per l'offerta della società. Anche i volumi di vendita di aggregati sono diminuiti (-29%), per dinamiche analoghe; a marzo i volumi di vendita sono stati in linea con quelli dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo si è attestato a 17,6 milioni di Euro (31,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2025) in diminuzione del 44,2%. La flessione è attribuibile principalmente al settore cemento a causa dei minori volumi di vendita, dell'incidenza delle tasse governative sulle emissioni di CO2 e dei maggiori costi per la diversa programmazione delle manutenzioni. Anche il calcestruzzo ha inciso negativamente sul risultato, per effetto dei minori volumi e dell'aumento dei costi variabili.

Gli investimenti del trimestre sono stati pari a 22,4 milioni di Euro, di cui circa 20,9 milioni di Euro nel settore del cemento, principalmente per interventi di efficientamento della capacità produttiva, manutenzioni straordinarie, studi preliminari per progetti di cattura e stoccaggio della CO2 e per l'introduzione del gas naturale come combustibile alternativo. Gli investimenti nel settore del calcestruzzo sono stati pari a 1,2 milioni di Euro. Gli investimenti includono 4,4 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Norvegia e Svezia

Nel primo trimestre 2026 l'andamento dei mercati in Norvegia e Svezia è rimasto complessivamente debole, condizionato da fattori climatici sfavorevoli, dal rinvio di alcuni progetti infrastrutturali e da un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da elevati tassi di interesse, con segnali di miglioramento emersi nel mese di marzo.

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono diminuiti del 13% rispetto al primo trimestre 2025, a causa della debolezza della domanda, dello slittamento di alcuni rilevanti progetti infrastrutturali e delle avverse condizioni climatiche. A marzo il calo si è ridotto al 2,5% grazie all'avvio di alcune iniziative. Il mercato resta caratterizzato da elevata capacità produttiva e pressione sui prezzi, mentre cresce l'attenzione anche da parte del governo verso prodotti a minore impatto ambientale.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono diminuiti del 10% rispetto al primo trimestre 2025 a causa soprattutto delle rigide condizioni climatiche a gennaio e febbraio; a marzo le vendite sono cresciute del 14%. Il contesto resta debole soprattutto nel sud del Paese, area di maggiore presenza.

I volumi di aggregati, invece, sono aumentati del 14% sostenuti dall'avvio di diversi progetti nel mese di marzo (+60% rispetto a marzo 2025).

Nel periodo la corona norvegese si è rivalutata del 2,3% e la corona svedese del 4,8% rispetto al cambio medio dell'Euro nel medesimo trimestre del 2025.

Nel primo trimestre 2026 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono aumentati dell'1,4% a 32,5 milioni di Euro (32 milioni di Euro nel primo trimestre 2025). Il margine operativo lordo è stato negativo per 0,1 milioni di Euro a fronte di un valore positivo di 0,4 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2025, a causa dei minori volumi di vendita, con la sola eccezione degli aggregati in Svezia, e dell'aumento dei costi variabili, solo in parte compensati dai maggiori prezzi di vendita.

Gli investimenti sono stati pari a 2,8 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro in Norvegia e 1,4 milioni di Euro in Svezia), di cui 2,1 milioni di Euro contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16.

Belgio

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	80.668	75.374	7,0%
Margine operativo lordo	17.547	19.942	-12,0%
MOL/Ricavi %	21,8%	26,5%	
Investimenti	12.014	2.824	

Nel primo trimestre 2026 i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono aumentati dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2025, nonostante le neviccate di inizio anno che hanno rallentato l'avvio delle attività, grazie all'acquisizione di nuovi clienti e alla buona performance del segmento dei prefabbricati. Persiste tuttavia una debolezza della domanda legata alle tensioni internazionali, all'elevato costo dei materiali e alla scarsa fiducia del mercato, con il segmento residenziale ancora debole.

Le esportazioni hanno registrato una crescita del 30% verso Francia e Olanda, grazie al contributo di nuovi clienti, nonostante le avverse condizioni climatiche di inizio anno nell'area dell'Île-de-France. In Francia si osservano segnali di ripresa nel settore delle costruzioni, pur in un contesto macroeconomico ancora incerto.

In tutta la regione cresce la domanda di prodotti a basse emissioni di CO2 in particolare nelle gare pubbliche e nei grandi progetti.

Le vendite di calcestruzzo sono diminuite del 4% rispetto al primo trimestre 2025, con una contrazione più marcata in Belgio (-9%) per effetto delle neviccate di inizio anno e del confronto con un rilevante progetto realizzato nel primo trimestre 2025; in Francia, al contrario, i volumi sono cresciuti di circa il 10%.

Le vendite di aggregati sono aumentate del 4%, soprattutto in Olanda e Francia, sostenute dalla ripresa del mercato. In Belgio la crescita è stata più contenuta per le difficili condizioni climatiche e l'elevata competitività del segmento stradale.

I ricavi delle vendite sono aumentati del 7% a 80,7 milioni di Euro rispetto ai 75,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025. Il margine operativo lordo è invece diminuito del 12% a 17,5 milioni di Euro (19,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2025), penalizzato principalmente dal settore del cemento a causa dei maggiori costi per la diversa programmazione delle manutenzioni rispetto all'anno precedente. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori volumi. Il calcestruzzo, in particolare in Belgio, ha risentito dei minori volumi e dell'aumento dei costi di produzione.

Gli investimenti effettuati nei primi tre mesi dell'anno sono stati pari a 12 milioni di Euro e hanno riguardato il segmento del cemento per 10,6 milioni di Euro prevalentemente per manutenzioni straordinarie, efficientamento della capacità produttiva, studi preliminari relativi a progetti di cattura e stoccaggio della CO2 e introduzione del gas naturale come combustibile alternativo. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 5,7 milioni di Euro, relativi a contratti per automezzi di trasporto del cemento.

Nord America

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	39.148	41.346	-5,3%
Margine operativo lordo	3.983	4.050	-1,7%
MOL/Ricavi %	10,2%	9,8%	
Investimenti	1.950	2.155	

Negli Stati Uniti, i volumi di vendita di cemento bianco sono aumentati del 4% rispetto al primo trimestre 2025, mostrando un andamento complessivamente resiliente, pur in un contesto caratterizzato da elevata pressione competitiva, da condizioni climatiche sfavorevoli in alcune aree e da una dinamica dei prezzi ancora selettiva.

In Texas i volumi hanno registrato un calo moderato a seguito di una tempesta di neve nel mese di gennaio che ha interrotto l'attività per oltre una settimana, in un contesto di forte competizione da parte degli importatori. Nella regione di York, la flessione è stata più contenuta, ma comunque influenzata dalle rigide condizioni climatiche.

In California le vendite sono rimaste in linea con l'anno precedente, mentre in Florida sono cresciute significativamente grazie a un mercato dinamico, pur in presenza di una concorrenza aggressiva.

Il dollaro si è svalutato dell'11,2% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2025.

Complessivamente i ricavi sono diminuiti del 5,3% a 39,1 milioni di Euro (41,3 milioni di Euro nel primo trimestre del 2025), principalmente per effetto della svalutazione del dollaro. Il margine operativo lordo è diminuito dell'1,7% a 4,0 milioni di Euro (4,05 milioni di Euro nel 2025), penalizzato dai maggiori costi di trasporto, acquisto di cemento, energia e manutenzioni, oltre che dall'effetto cambio, solo parzialmente compensati dai maggiori volumi e prezzi di vendita. Il margine operativo lordo del nuovo business degli aggregati è stato positivo e in crescita rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti dei primi tre mesi del 2026 sono stati pari a 2 milioni di Euro, di cui 1,6 milioni di Euro destinati ai due impianti di cemento per progetti di sostenibilità, razionalizzazione della produzione e manutenzioni straordinarie. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 sono stati pari a 0,9 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	1° Trimestre 2026 (Non-GAAP)	1° Trimestre 2025 (Non-GAAP)	Variazione %
Ricavi delle vendite	53.186	77.407	-31,3%
Margine operativo lordo	(3.038)	7.898	-138,5%
MOL/Ricavi %	-5,7%	10,2%	
Investimenti	10.417	8.157	

Nel primo trimestre 2026 il contesto di mercato in Turchia è rimasto complesso, caratterizzato da iperinflazione, tassi di interesse elevati e da condizioni climatiche eccezionalmente avverse nei primi due mesi dell'anno, oltre che dagli effetti stagionali legati al mese del Ramadan. Inoltre, il progressivo completamento dei maggiori progetti di ricostruzione post-terremoto ha portato ad un rallentamento della domanda in alcune aree del Paese. Nel periodo, la lira turca si è svalutata del 33,9% rispetto al cambio medio dell'Euro del primo trimestre 2025.

I volumi di vendita di cemento sul mercato domestico sono diminuiti del 18% rispetto al primo trimestre 2025, penalizzati dal rigido inverno, tra i più severi degli ultimi 20 anni, dal contesto economico sfavorevole e dalla cessione dell'impianto di Kars a fine 2025.

La regione dell'Egeo (Izmir) ha registrato una crescita del 5%, favorita dalla ripresa partita a fine 2025 e da nuovi programmi di trasformazione urbana e investimenti pubblici. Nella regione di Marmara (Trakya) i volumi sono diminuiti dell'8% principalmente per le condizioni climatiche, con una buona tenuta della domanda dei grandi clienti ma limitate possibilità di adeguamento dei prezzi all'inflazione.

In Anatolia Orientale (Elazig) le vendite si sono ridotte di oltre il 50% risentendo in modo significativo della conclusione dei principali progetti di ricostruzione post-terremoto, oltre che delle avverse condizioni climatiche.

Le esportazioni di cemento e clinker, pur contenute rispetto alle vendite domestiche, hanno registrato una crescita dell'80% grazie all'aumento delle vendite in Albania, Bulgaria, Italia, Montenegro e Nord Africa.

I volumi di calcestruzzo e aggregati sono diminuiti rispettivamente del 34% e del 30% penalizzati dalle già citate dinamiche.

Nel settore del waste, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha registrato ricavi in leggero aumento, sostenuti dall'avvio della nuova discarica nel terzo trimestre 2025 e dallo sviluppo di combustibili e materiali alternativi, con effetti positivi sulla redditività.

Complessivamente i ricavi si sono attestati a 53,2 milioni di Euro, in diminuzione del 31,3% rispetto ai primi tre mesi del 2025 (77,4 milioni di Euro), per effetto della svalutazione della lira turca. Il margine operativo lordo è stato negativo per 3,0 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al primo trimestre 2025 (positivo per 7,9 milioni di Euro), a seguito della flessione dei volumi e dell'aumento dei costi variabili e fissi, solo parzialmente compensati dai maggiori prezzi medi di vendita.

Gli investimenti sono stati pari a 10,4 milioni di Euro, di cui 4,5 milioni di Euro nel cemento prevalentemente per sicurezza, ambiente e riconversione della rete elettrica nello stabilimento di Trakya, e 5,8 milioni di Euro nel calcestruzzo; in quest'ultimo segmento si tratta quasi completamente di investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS 16 relativi ad automezzi di trasporto.

Egitto

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	16.068	11.355	41,5%
Margine operativo lordo	2.558	2.405	6,4%
MOL/Ricavi %	15,9%	21,2%	
Investimenti	1.026	2.622	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 16,1 milioni di Euro, in aumento del 41,5% rispetto ai 11,4 milioni di Euro nel primo trimestre del 2025, nonostante svalutazione della sterlina egiziana (-7,7% contro l'Euro rispetto al primo trimestre 2025).

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato domestico sono aumentati del 50% rispetto al primo trimestre 2025, beneficiando anche del differimento temporale di alcune consegne originariamente previste per dicembre 2025. Il Paese rimane caratterizzato da elevata inflazione, deprezzamento della valuta e aumento dei costi energetici.

Le esportazioni hanno registrato un aumento del 68% a seguito della riattivazione nel corso del 2025 della seconda linea di produzione, che ha consentito un'espansione della capacità produttiva e il rafforzamento della presenza sui principali mercati esteri, in particolare negli Stati Uniti ed Europa occidentale.

Il margine operativo lordo è aumentato del 6,4% a 2,6 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nel primo trimestre del 2025), grazie ai maggiori volumi di vendita, a fronte di prezzi medi più bassi a seguito del mix di destinazione, oltre che da maggiori costi per energia.

Gli investimenti dei primi tre mesi 2026 sono stati pari a circa 1,0 milione di Euro e hanno riguardato principalmente interventi di efficientamento e manutenzione straordinaria sulle due linee di produzione del clinker.

Asia Pacifico

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	17.208	21.969	-21,7%
<i>Cina</i>	7.429	9.871	-24,7%
<i>Malesia</i>	9.810	12.128	-19,1%
<i>Eliminazioni</i>	(31)	(30)	
Margine operativo lordo	516	2.514	-79,5%
<i>Cina</i>	502	887	-43,4%
<i>Malesia</i>	14	1.627	-99,2%
MOL/Ricavi %	3,0%	11,4%	
Investimenti	1.935	1.935	

Cina

Nel primo trimestre i volumi di vendita sono diminuiti del 15% rispetto al primo trimestre 2025, risentendo della domanda ancora stagnante e della forte competizione sul mercato, che ha esercitato pressione sui prezzi di vendita.

Il contesto di mercato in Cina è rimasto debole, nonostante le misure di stimolo economico introdotte dal governo, in un quadro ancora caratterizzato da pressioni deflative, rallentamento del settore delle costruzioni, e tensioni commerciali con gli Stati Uniti. Le consegne sono state inoltre penalizzate da forti nevicate nel mese di gennaio e da un prolungato rallentamento dell'attività prima e dopo il Capodanno cinese.

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 24,7% a 7,4 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2025). Il margine operativo lordo è diminuito del 43,4% a 0,5 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2025), a causa dei minori volumi e prezzi di vendita, e dei maggiori costi fissi, solo parzialmente compensati da risparmi sui costi variabili.

Il renminbi cinese si è svalutato del 5,8% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2025.

Gli investimenti dei primi tre mesi dell'anno sono stati pari a circa 0,9 milioni di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto, oltre a manutenzioni straordinarie.

Malesia

I volumi complessivi di vendita sono diminuiti del 30% rispetto al primo trimestre 2025, soprattutto per effetto di differenze temporali nelle spedizioni di clinker in Australia. Il mercato domestico, pur marginale in termini di volumi complessivi, ha registrato un calo del 13%, in parte attribuibile all'anticipo di alcuni ordini a dicembre 2025, in un mercato residenziale ancora debole caratterizzato da un elevato stock di appartamenti invenduti e da difficoltà di accesso al credito.

Le esportazioni di cemento sono state in lieve diminuzione rispetto al primo trimestre 2025, con maggiori consegne verso il Vietnam e minori volumi in Cambogia.

La Malesia ha introdotto una nuova normativa sulla sostenibilità, che entrerà in vigore nei prossimi due anni e che prevede una fase preliminare di monitoraggio delle emissioni di CO2.

I ricavi delle vendite sono diminuiti del 19,1% a 9,8 milioni di Euro (12,1 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2025), a causa dei minori volumi di vendita, concentrati principalmente nelle esportazioni di clinker.

Il margine operativo lordo è stato in pareggio, rispetto a 1,6 milioni di Euro nel corrispondente trimestre del 2025, per effetto dei minori volumi di vendita, dei maggiori noli per le esportazioni e dei costi di manutenzione programmata nel periodo, a fronte di un maggiore prezzo medio di vendita legato a un diverso mix di prodotti.

Il ringgit malesiano si è rivalutato dello 0,9% rispetto al cambio medio dell'Euro nel primo trimestre del 2025.

Gli investimenti del primo trimestre 2026 sono stati pari a circa 1 milione di Euro e hanno riguardato progetti di incremento della funzionalità e dell'efficienza dell'impianto, oltre a manutenzioni straordinarie.

Holding e Servizi

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
Ricavi delle vendite	34.532	46.522	-25,8%
Margine operativo lordo	480	(446)	n.s.
MOL/Ricavi %	1,4%	-1,0%	
Investimenti	468	1.077	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. Il margine operativo lordo è aumentato rispetto all'anno precedente grazie al miglior risultato di Spartan Hive, sostenuto da margini di intermediazione più elevati, e alla riduzione dei costi fissi della capogruppo Cementir Holding.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso e dopo la chiusura del trimestre

Il 12 febbraio 2026 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2026-2028, al cui comunicato stampa si rimanda.

Il 23 marzo 2026 il Gruppo, tramite la controllata danese Aalborg Portland Holding A/S, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Nymølle Stenindustrier A/S. La transazione ha un *enterprise value* di 900 milioni di DKK (circa 120 milioni di Euro), su base *cash and debt free* e prevede a regime sinergie per DKK 30 milioni (circa 4 milioni di Euro). Il perfezionamento dell'acquisizione è subordinato al verificarsi delle consuete condizioni sospensive, incluse le necessarie autorizzazioni regolamentari, ed è previsto entro il terzo trimestre 2026.

In data 5 maggio 2026 la Danish Energy Agency ha notificato alla controllata Aalborg Portland A/S l'esito positivo del processo di aggiudicazione del sussidio governativo per la cattura, trasporto e stoccaggio della CO2 nell'ambito del progetto ACCSION. L'efficacia dell'aggiudicazione di tale sussidio è subordinata alla firma del contratto che è prevista nel corso del secondo trimestre 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico rimane caratterizzato da elevata incertezza, in un contesto influenzato da tensioni geopolitiche e commerciali e dalle misure protezionistiche statunitensi, che continuano a pesare sulle prospettive di crescita globale. In tale scenario, il Gruppo resta focalizzato sul controllo dei costi e sulla capacità di generazione di cassa.

L'andamento del primo trimestre deve considerarsi eccezionale, in quanto influenzato da condizioni climatiche particolarmente avverse che hanno interessato diversi Paesi europei e la Turchia nei mesi di gennaio e febbraio. Tali eventi si sono aggiunti ad una diversa programmazione delle manutenzioni ed al già previsto calo dei volumi e del margine in Turchia in misura superiore alle previsioni. Nel mese di marzo si è registrato un recupero dei volumi in alcune regioni.

I conflitti in corso in Medio Oriente non hanno avuto impatti significativi sui risultati del primo trimestre in termini di costi energetici e di logistica. Con riferimento ai costi energetici, Cementir adotta un approccio strutturato di gestione del rischio, basato su flessibilità operativa nel mix dei combustibili, adeguati livelli di scorte, combustibili alternativi, energia rinnovabile e strumenti di copertura, soprattutto per elettricità, gas naturale e carbone.

Gli impatti più rilevanti riguardano l'approvvigionamento del petcoke e la logistica. In tale contesto, il Gruppo ha avviato iniziative al fine di mitigare l'impatto sulla redditività.

Alla luce di quanto sopra, pur in un contesto macroeconomico e geopolitico molto complesso ed incerto, e in attesa di una maggiore visibilità sulla sua evoluzione, il Gruppo ritiene di poter confermare i seguenti obiettivi economico-finanziari, annunciati a febbraio 2026:

- ricavi consolidati di circa 1,7 miliardi di Euro, sostenuti principalmente dall'aumento dei prezzi legato all'inflazione e da un lieve incremento dei volumi nella seconda parte dell'anno con la sola eccezione di Cina e Turchia. In quest'ultima si attende una contrazione dei volumi domestici a seguito del completamento dei progetti post-terremoto e della dismissione dell'impianto di Kars. Per il calcestruzzo e gli aggregati si prevede una sostanziale stabilità o una lieve flessione a causa dell'andamento negativo del mercato turco.
- margine operativo lordo atteso tra 400 e 420 milioni di Euro, in lieve crescita rispetto ad un margine operativo lordo 2025 ricorrente pro-forma di 401,3 milioni di Euro, con l'esclusione delle componenti non ricorrenti e del contributo della società Kars Cimento, ceduta il 1° dicembre 2025.
- posizione di cassa netta prevista a circa 590 milioni di Euro a fine periodo, a parità di perimetro.

Gli investimenti sono pari a circa 128 milioni di Euro (98 milioni di Euro nel 2025), di cui circa 32 milioni di Euro in progetti di sostenibilità. Le spese di ricerca e sviluppo e il numero medio di dipendenti sono attesi in linea con il 2025, al netto della dismissione della società Kars Cimento.

Le suddette indicazioni previsionali non includono: i) gli impatti per l'applicazione dello IAS 29; ii) eventuali poste non ricorrenti; iii) l'impatto dell'eventuale peggioramento della situazione geopolitica o altri eventi straordinari.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sostenibilità

Nel primo trimestre 2026 è proseguito l'impegno del Gruppo verso la decarbonizzazione, in linea con il percorso di sostenibilità e con gli obiettivi di medio-lungo termine.

A febbraio 2026 Cementir ha presentato l'*application* al Fondo danese per il finanziamento dei costi associati alla cattura della CO2 per un periodo di 15 anni nell'ambito del progetto ACCSION in Danimarca, che dovrebbe entrare in funzione dal 2030.

Ad aprile 2026 Cementir si è classificata al primo posto su 119 aziende globali del settore *Construction Materials* analizzate da LSEG (London Stock Exchange Group), con un ESG Score pari a 3,94 su 5, a conferma dell'efficacia dell'approccio integrato del Gruppo sui temi ambientali, sociali e di governance.

Nello stesso periodo, ISS ESG, agenzia di rating di sostenibilità del Gruppo Deutsche Börse, ha assegnato a Cementir Holding un ESG Corporate Rating pari a B- con "Prime status", in miglioramento rispetto al precedente C+, posizionando la Società nel primo decile (top 10%) del settore *Construction Materials*.

Cementir è stata inoltre riconosciuta tra i vincitori dell'Osservatorio ESG di Plus24–Il Sole 24 Ore, iniziativa realizzata in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca che premia le società quotate alla Borsa di Milano che hanno ottenuto la migliore valutazione sulla base di tre indicatori relativi a consapevolezza ESG, capacità di monitoraggio e governance della sostenibilità.

Sempre nel mese di aprile 2026, la controllata belga del Gruppo ha presentato nuovamente la richiesta di finanziamento a fondo perduto al Fondo per l'Innovazione Europeo per un progetto di cattura e stoccaggio del carbonio presso l'impianto di Gaurain, in Belgio.

Dettagli sulla conference call

I risultati del primo trimestre 2026 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** e di un **audio webcast** che si terrà oggi, giovedì 7 maggio, alle ore 18:00 (CET).

I partecipanti possono collegarsi all'audio webcast registrandosi a questo [link](#), in cui saranno disponibili anche i dettagli per poter accedere alla conference call e partecipare alla sessione di Q&A.

La presentazione di supporto sarà resa disponibile sul sito www.cementirholding.com, nella sezione Investitori, prima dell'inizio della conference call.

Altre informazioni

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2026, non sottoposto a revisione contabile, sarà messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

* * *

Si allegano i risultati economici consolidati del primo trimestre 2026, non sottoposti a revisione contabile.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Rispecchiano esclusivamente il punto di vista del Management della Società, e non rappresentano una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche un solo consiglio di investimento. Non devono pertanto essere assunte come supporto previsionale sull'andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- **Margine operativo lordo (EBITDA):** è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- **Indebitamento finanziario netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, aggiornata sulla base della Comunicazione n. 5/21 del 29 aprile 2021 in attuazione delle raccomandazioni contenute nel paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, come somma delle voci:
 - o Attività finanziarie correnti;
 - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - o Passività finanziarie correnti e non correnti.
- **Capitale investito netto:** è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Cementir Holding

Cementir Holding è un produttore internazionale di un'ampia gamma di materiali da costruzione e fornitore di soluzioni innovative per l'edilizia, con attività in 18 paesi e un organico di circa 3.000 persone. Il Gruppo è leader mondiale nel settore del cemento bianco ed uno dei maggiori costituenti del segmento Star di Euronext Milan di Borsa Italiana.

Con la sostenibilità al centro della sua strategia, Cementir ha ottenuto la certificazione dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ dall'organismo indipendente Science Based Target initiative ed ha ottenuto da CDP un rating A per i cambiamenti climatici e A- per la gestione delle risorse idriche. La Società ha conseguito inoltre un rating BBB- con Stable Outlook da S&P.

Per maggiori informazioni: www.cementirholding.com

Contatti

Media Relations

T +39 06 45412365
ufficiostampa@caltagironegroup.it

Investor Relations

T +39 06 32493305
invrel@cementirholding.it

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	1° Trimestre 2026	1° Trimestre 2025	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	345.901	368.071	-6,0%
Variazione delle rimanenze	(11.751)	(2.224)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	1.723	2.483	-30,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	335.872	368.330	-8,8%
Costi per materie prime	(140.982)	(148.181)	-4,9%
Costi del personale	(57.129)	(55.976)	2,1%
Altri costi operativi	(98.959)	(97.749)	1,2%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(297.070)	(301.907)	-1,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	38.802	66.424	-41,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	11,22%	18,05%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(36.483)	(35.275)	3,4%
RISULTATO OPERATIVO	2.319	31.149	-92,6%
<i>RO / RICAVI %</i>	0,67%	8,46%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(142)	(123)	-15,0%
Risultato netto gestione finanziaria	5.180	(724)	n.s.
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	5.038	(847)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	7.357	30.302	-75,7%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	2,13%	8,23%	

Sintesi finanziaria Non-GAAP

(Euro '000)	1° Trimestre 2026 (Non-GAAP)	1° Trimestre 2025 (Non-GAAP)	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	344.071	370.549	-7,1%
Variazione delle rimanenze	(11.202)	(1.335)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri ricavi	1.701	2.511	-32,3%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	334.569	371.725	-10,0%
Costi per materie prime	(138.209)	(147.564)	-6,3%
Costi del personale	(56.775)	(56.237)	1,0%
Altri costi operativi	(98.212)	(98.270)	-0,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(293.196)	(302.071)	-2,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	41.373	69.654	-40,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	12,02%	18,80%	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(34.354)	(32.424)	6,0%
RISULTATO OPERATIVO	7.019	37.230	-81,1%
<i>RO / RICAVI %</i>	2,04%	10,05%	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(142)	(123)	-15,0%
Risultato netto gestione finanziaria	7.928	2.608	n.s.
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	7.786	2.485	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.805	39.715	-62,7%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	4,30%	10,72%	